

Le parti de la republica. Oue & in che modo il palazzo de magistrati e de pontefici si debbia edificare, de maggiori, e minori templi. Cap. 6.

Resta che si parli de le case di quelli, che'n piu numero la republica reggono. A questi ò tutta la republica ò parte si commette. Consiste la republica de sacre cose, con le quali honoriamo i Dei: à queste si soprapongono i pontefici, e di profane, con le quali de gli huomini la compagnia, e la salute si conserua. Sopra stà à queste ne la città un Senatore giudice, à la guerra un Capitano de l'essercito, ò de l'armata. Debbè ciascheduno di questi hauere due cose, una al suo ufficio pertinente, l'altra oue egli con la famiglia habiti. Sia di ciascheduno la stanza tale, à quale persona egli uole uenir giudicato simile, ò à Re, ò à tiranno, ò à priuato, e sono alcune cose à ciascheduno di questi solamente proprie. Però dice Vergilio.

Era d' Anchise'l Palazzo scostato,

E d'alberi rinchiuso d'ogni intorno.

Volendo dire le case de principali per se, e per la famiglia douer esser dal uulgo, e da strepito d'artefici scostata, e per piu altre ragioni, e per loro sollazzo, e commodo d'ampij horti, e de luoghi ameni. & acciò che'n tanta famiglia, la giouentù lasciua, quando che nuono quasi uiue à se stesso, co'l bere, e mangiare altri, non uenga à lussurioso furore, e le altrui mogli contamini, & appresso affine che gli importuni saluatori non inquietino i padroni. Io ueggo prudentissimi principi, che non solo de la frequenza del uulgo, ma etiamdio de la città uscirono, acciò che da plebei senza gran bisogno non uenissero molestati. E